

ASCIERTO. — *Ai Ministri dell'interno, della difesa e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il 17 febbraio 1998 è stata approvata la piattaforma contrattuale per il personale non dirigente per le Forze di polizia ad ordinamento militare e civile con efficacia, per quanto riguarda gli aspetti retributivi, per il biennio 1998-1999;

l'aumento stipendiale concertato, se pure minimo, contribuirebbe, se corrisposto, quanto meno a dare un segnale d'attenzione a professionisti ormai fortemente penalizzati dall'attuale politica condotta nei confronti degli appartenenti alle forze di polizia;

gli effetti economici del contratto in parola, non sono stati ancora fruiti dagli interessati mentre volge al termine il periodo conclusivo di riferimento (31 dicembre 1999);

appare inconcepibile che il contratto sottoscritto non sia ancora entrato in vigore e che, bloccato dalla Corte dei conti, si accavallerà al nuovo contratto relativo al prossimo biennio;

sotto l'aspetto normativo sono state introdotte innovazioni che regolano le inidennità, le missioni, gli straordinari e l'orario di servizio —;

se non intendano intervenire affinché venga finalmente attuato il nuovo contratto in parola, sia sotto l'aspetto normativo sia sotto l'aspetto retributivo;

se non intendano sollecitare le amministrazioni interessate affinché prevedano l'erogazione quanto meno di un acconto su quanto dovuto e maturato ormai da circa due anni;

se risulti che la Corte dei conti abbia negato il visto al contratto perché non vi sarebbe copertura finanziaria. (3-03831)

BORGHEZIO. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che:

tutte le Polizie penitenziarie dei paesi più avanzati — ma non quella del nostro Paese — sottopongono il proprio personale a fini di autodifesa all'interno delle carceri a corsi di *aikido*, un'arte marziale particolarmente adatta per difendersi da aggressioni « multiple »;

incredibilmente, nel carcere fiorentino di Sollicciano, la direttrice ha autorizzato, nel quadro di « un programma di stimolazione dell'attività motoria e sportiva » a favore dei detenuti, anche corsi di *aikido*, sempre per detenuti;

precedentemente, nello stesso carcere, risultano essere stati approvvigionati costosi e supertecnologici attrezzi *tecnogym*, degni delle palestre più avanzate e in (di cui, inutile precisarlo, sono sprovviste le nostre palestre scolastiche);

anche a San Vittore risulta programmato un corso analogo di *aikido* per detenuti —;

se sia al corrente di queste iniziative, opportunamente e tempestivamente denunciate dal sindacato di polizia penitenziaria Osapp, e se non intenda urgentemente intervenire per revocarne le relative autorizzazioni e per accertare se e in quali altri istituti siano stati autorizzati corsi di arti marziali per i detenuti, posto che la necessaria attività di reinserimento degli stessi deve seguire ben altre vie che non quella della specializzazione nell'uso delle arti marziali di difesa e di offesa. (3-03832)

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA IMMEDIATA
IN COMMISSIONE**

IV Commissione

RUZZANTE, SPINI, RUFFINO, CHIAVACCI, BASSO, DE PICCOLI e PERUZZA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

bombe a grappolo sono state disperse in questi giorni da parte di aerei dell'Al-

leanza atlantica lungo l'area del Nord Adriatico;

questi ordigni, ritrovati anche al di fuori delle aree di sganciamento previste, hanno già provocato un grave incidente a danno di pescatori a largo di Chioggia —

quali garanzie possono essere date per la sicurezza e l'incolumità dei pescatori e della popolazione, nonché per la tutela del turismo nell'area. (5-06265)

ROMANO CARRATELLI e ALBANESE. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere per quali ragioni alcuni velivoli della Nato in transito sul mare Adriatico avrebbero rilasciato ordigni, se questi costituiscano un pericolo per la navigazione nell'area e quali iniziative siano state assunte al riguardo. (5-06266)

GNAGA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere per quali ragioni alcuni velivoli della Nato in transito sul mare Adriatico avrebbero rilasciato ordigni, se questi costituiscano un pericolo per la navigazione nell'area e quali iniziative siano state assunte al riguardo. (5-06267)

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IN COMMISSIONE

SINISCALCHI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

vi sono state contrastanti prese di posizione da parte di enti, associazioni culturali ed ambientaliste nonché di esperti di urbanistica, di associazioni civiche ed intellettuali della città di Napoli in relazione all'andamento dei lavori di ristrutturazione e di arredo dell'antica monumentale Villa comunale di Napoli —:

quali interventi siano stati svolti nell'ambito di competenza del ministero per

verificare la piena compatibilità ambientale, paesaggistica ed architettonica dei nuovi manufatti inseriti nei lavori.

(5-06249)

DELMASTRO DELLE VEDOVE e MARTINAT. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che:

la situazione edilizia, e con essa la funzionalità e l'efficienza, degli uffici giudiziari di Torino è caratterizzata dalla presenza di uffici dislocati in una diecina di edifici diversi;

il nuovo palazzo di giustizia è in costruzione dal lontano 1988 e, ad oggi, per problemi connessi al finanziamento dell'opera, resta una « cattedrale nel deserto »;

la circostanza è letteralmente scandalosa atteso che, in tal modo, di fatto sono sperperati miliardi sotto il profilo del mancato utilizzo della struttura e della disordinata qualità del servizio-giustizia reso ai cittadini;

l'opinione pubblica torinese, benché abituata a convivere con tale scandalo, continua a chiedersi quali ragioni ostino alla definitiva ultimazione dell'opera ed alla messa in funzione della struttura;

la recente tragica scomparsa della dottoressa Lo Moro, del resto, ha rappresentato la testimonianza di un grave disagio vissuto da tutti i magistrati, ormai impossibilitati a reggere il peso di una attività resa difficoltosa, oltre che dalle carenze degli organici, anche da strutture fatiscenti ed inadeguate —:

quali siano le ragioni che ostino alla ultimazione della struttura che dovrebbe ospitare il palazzo di giustizia, i cui lavori sono iniziati ben undici anni or sono, e quali urgentissimi provvedimenti intenda assumere per realizzare la messa in funzione dell'immobile. (5-06250)

NARDINI e LENTI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

l'Istituto professionale alberghiero « A. Perotti » di Bari è una scuola in con-